

L'INTERVISTA

Luigi Ferrara

Il presidente della Centrale degli acquisti parla dell'appalto Fm4 e del ruolo dell'avvocato Bianchi

“Azzerare le gare? Gli esclusi potrebbero chiederoci milioni”



Mai
ricevute
pressioni
da Palazzo
Chigi.
Bianchi è
un valido
professionista
e già
lavorava
con noi



2,7 miliardi

Tanto vale
la gestione
dei palazzi
dello Stato
del bando su cui
indagano i pm

» MARCO LILLO

L'Autorità Anticorruzione sarà l'arbitro che dovrà decidere se le coop 'rosse' Manutecoop e CNS, potranno continuare a partecipare alle gare della Consip. Il tema è all'attenzione della presidenza del Consiglio. Come *Il Fatto* ha svelato il 10 novembre 2016 il presidente Luigi Ferrara e l'amministratore di Consip, Luigi Marroni, parlano di chiamate fatte da Palazzo Chigi sul tema dell'esclusione possibile delle società in que-

stione dalle gare successive a quella sulle pulizie delle 'belle scuole' per la quale sono state già multate dall'Antitrust. Di questa questione parla anche, mentre è intercettato dal Noe su delega dei pm di Napoli nell'indagine Consip, il 15 dicembre nel suo ufficio Luigi Marroni col presidente della Manutecoop Marco Canale, alla presenza dell'avvocato di Consip Alberto Bianchi.

IL NOE nella sua informativa del 3 febbraio 2017 sulla conversazione Marroni-Ferrara scrive: "da quello che si evince ... Marroni aveva assunto delle decisioni riguardo l'esclusione presente e futura di Manutecoop e di CNS (oltre che di Kuadra e Roma Multiservizi) per poi tornare sui suoi passi dopo essere stato evidentemente sollecitato al riguardo da qualcuno di Palazzo Chigi (ovvero dalla Presidenza del Consiglio dei ministri). Al riguardo anche Ferrara afferma - prosegue il NOE - di essere stato chiamato proprio da Palazzo Chigi". I Carabinieri spiegano anche il ruolo di Bianchi: "Marroni tra le tante figure professionali che gravitano in Consip e a cui vengono di volta in volta affidati incarichi professionali ha scelto proprio Alberto Bianchi, il presidente della Fondazione Open dell'allora presidente del Consiglio, confidando sul fatto che sia proprio il Bianchi a facilitare l'interlocuzione con Palazzo Chigi". "Marroni - prosegue il Noe - è così convinto della scelta fatta che se ne compiace davanti al Ferrara: 'Io gli dico, io faccio così perché così, sentite anche

Bianchi che è vostro amico! È stato fatto un po' apposta! Non so se condividi...?'; a sua volta il presidente di Consip avalla l'operato dell'ad: Certo!".

Poi il 15 dicembre l'avvocato Bianchi accompagna il presidente di Manutecoop Marco Canale nell'ufficio dell'amministratore Consip: così Canale può difendere la sua coop davanti a Marroni. Dopo quella conversazione, nonostante il Consiglio di Stato a febbraio abbia confermato le multe irrogate a Manutecoop, Cns & C. dall'Antitrust per l'intesa anti-concorrenziale sulla gara del 2012, assegnata nel 2014, la Consip ha deciso di non decidere.

Al *Fatto* risulta che il 6 febbraio del 2017 l'amministratore di Consip Marroni ha scritto una lettera per chiedere all'Anac di Raffaele Cantone cosa debba fare con le gare successive a cui hanno partecipato Manutecoop, Cns e le altre società multate da Agcom.

La convenzione siglata dalla Consip prevedeva in caso di intese anticoncorrenziali la possibilità di escutere la cauzione provvisoria e inoltre la possibilità di valutare se escludere le società condannate dalle gare successive di Consip "aventi il medesimo oggetto della presente gara".

Il punto è che Manutecoop e Cns hanno partecipato a molte altre gare dopo "Belle scuole". Sarà Raffaele Canto-



ne ora a dire se le gare nuove fanno parte dello stesso genere e se Consip può escludere anche da queste ultime Cns e Manutencoop. La soluzione è attesa entro fine marzo. Intanto le coop hanno impugnato anche l'esclusione dall'appalto "Belle scuole" davanti al Tar e al Tribunale di Roma e, forti del fatto che nel frattempo hanno cambiato i loro amministratori, sono sul piede di guerra. A Luigi Ferrara, presidente Consip abbiamo chiesto come finirà.

Presidente Ferrara, per questa vicenda vi ha chiamato Palazzo Chigi. Chi vi ha chiamato?

Io non ho mai ricevuto pressioni da Palazzo Chigi su quello che Consip dovrà fare sulle gare future.

Escluderete le società multate e condannate dal Consiglio di Stato dalle gare successive o no?

L'esclusione non è automatica e le modalità non sono chiare e abbiamo chiesto un parere all'Anac.

Lei e Marroni parlate del problema della fideiussione di milioni di euro. Poi l'avete discussa?

Su questo c'è stata una discussione con i legali. Mi pare che non sia una questione chiusa.

Perché Consip non decide da sola e chiede ad Anac?

Abbiamo chiesto anche a un pool di legali un parere. Ci sono aspetti amministrativi e civilistici. Le società escluse potrebbero chiederci risarcimenti milionari. In quota parte anche al sottoscritto.

Sulla gara Fm4, Marroni ha detto che vorrebbe non aggiudicare la gara dopo quello che è emerso su Romeo.

Questo si deve tradurre in una

proposta che poi deve essere valutata dal consiglio.

Perché Marroni le dice con riferimento alla possibile decisione su Cns, Manutencoop e le altre: "Se noi condividiamo la scelta con Bianchi lui è amico di Palazzo Chigi"...

Bianchi è un valido professionista ed era già l'avvocato di riferimento per questo contenzioso. È una questione complessa ma non mi risultano pressioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è



Luigi Ferrara è il presidente di Consip, la prima stazione appaltante italiana, coinvolta nell'indagine su un presunto caso di corruzione in una gara da 2,7 miliardi. Prima dell'incarico, Ferrara è stato - tra l'altro - capo dipartimento al ministero delle Finanze (2014), vice segretario presso la presidenza del Consiglio (2013), capo ufficio presso il dipartimento Informazione e Editoria di Palazzo Chigi

.....